



Bruxelles, 5.3.2018
COM(2018) 86 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

**sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa
e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica**

{SWD(2018) 48 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del programma energetico europeo per la ripresa e sul Fondo europeo per l'efficienza energetica

Un'infrastruttura solida costituisce la spina dorsale dell'Unione dell'energia. L'anno scorso sono entrati in funzione importanti progetti di interconnessione ed è stata considerevolmente rafforzata la cooperazione regionale.

In questo contesto il programma energetico europeo per la ripresa (EEPR) ha svolto un ruolo chiave nel sostegno finanziario alle grandi infrastrutture di interesse comune per l'integrazione dei mercati dell'elettricità e del gas e il rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento.

I. PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le infrastrutture energetiche e l'innovazione nel settore dell'energia, i cardini dell'EEPR, sono tanto importanti oggi quanto nel 2009, anno in cui è stato istituito il programma.

La presente relazione descrive, per ciascuna parte dell'EEPR, i progressi compiuti nell'attuare i progetti e il Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEF). Facendo seguito alla relazione adottata nel 2016¹, il presente documento riguarda lo stato di attuazione dei progetti tra il 31 agosto 2016 e il 30 giugno 2017 e i pagamenti effettuati durante tale periodo.

II. ATTUAZIONE GENERALE DEI PROGETTI

Alla fine di giugno 2017, 37 dei 59 progetti erano stati completati. Ai beneficiari è stata versata una somma complessiva di 2 279 701 215 EUR (al netto degli ordini di riscossione per un importo di 159 202 466 EUR).

La situazione per le infrastrutture del gas e dell'energia elettrica è la seguente: cinque progetti procedono secondo la tabella di marcia e un progetto è attualmente in fase di discussione. La maggior parte dei progetti è stata completata e i promotori dovrebbero presentare la richiesta di pagamento finale entro la fine dell'anno.

I promotori hanno compiuto progressi sostanziali per l'integrazione dell'energia eolica in mare nella rete, mentre i promotori dell'ultimo progetto CCS restante hanno deciso di sospendere il loro sostegno finanziario al progetto.

La Commissione ha scelto di continuare a sostenere finanziariamente gli investitori, purché resti chiara la possibilità di giungere a una decisione finale di investimento.

1. INFRASTRUTTURE PER IL GAS E PER L'ENERGIA ELETTRICA

Il sottoprogramma dell'EEPR per le infrastrutture ha sostenuto 44 progetti nell'ambito di tre importanti ambiti di attività.

¹ Relazione 2016 adottata il 28.11.2016 (COM(2016) 743 final)

L'importo complessivo impegnato è di 2 267 574 462 EUR, di cui al 30 giugno 2017 1 483 712 280 EUR erano stati versati ai beneficiari. I pagamenti sono subordinati al fermo impegno dei beneficiari di attuare il progetto mediante una decisione finale d'investimento.

1.1. Progressi compiuti

Finora sono stati completati 35 dei 44 progetti infrastrutturali, quattro progetti sono in corso di realizzazione e uno è in discussione.

Nel settore dell'energia elettrica sono stati completati 10 progetti su 12. I due progetti rimanenti avanzano a buon ritmo e dovrebbero essere completati entro la fine del 2017.

Nel settore del gas sono stati completati 25 progetti su 32; due procedono secondo la tabella di marcia, uno è attualmente in discussione e quattro sono stati interrotti. Tutti i progetti per l'inversione del flusso di gas e per le interconnessioni in Europa centrale e orientale sono stati completati, ad eccezione del progetto per l'inversione del flusso di gas in Romania, interrotto dalla Commissione nel settembre 2014.

Dall'ultima relazione sull'attuazione dell'EEPR (2016) sono stati compiuti importanti progressi per i progetti relativi alle infrastrutture per l'energia elettrica e il gas.

Ad esempio, il rafforzamento della rete francese del gas sull'asse Africa-Spagna-Francia procede secondo la tabella di marcia. Il progetto svilupperà la rete del gas in Francia al fine di rafforzare l'asse Africa-Spagna-Francia (Saint-Martin de Crau-Saint Avit e Lacal-Lussagnet). Il progetto migliorerà la sicurezza dell'approvvigionamento e la concorrenza di mercato nella regione. I fondi EEPR hanno garantito lo sviluppo del progetto in particolare sull'asse orientale, incoraggiando i beneficiari a prendere le loro decisioni di investimento.

A fine 2016 è stata realizzata con successo l'interconnessione Bulgaria-Romania. Il completamento di questo progetto consente una maggiore integrazione del mercato del gas nella regione, migliora la sicurezza dell'approvvigionamento della Bulgaria e sostiene l'apertura del corridoio meridionale del gas.

Il progetto per l'energia elettrica Halle/Saale – Schweinfurt collega la zona nord-orientale e la zona sud-orientale della Germania, agevolando la trasmissione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta in Germania settentrionale e nella regione del Mare del Nord verso il resto della rete tedesca. L'interconnettore è stato completato a fine settembre 2017.

Il progetto Nordbalt 1 consisteva nella costruzione dell'interconnessione svedese-lituana dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica mediante un cavo sottomarino a corrente continua ad alta tensione (HVDC) con una capacità di 700 MW. Il progetto intende rimuovere ulteriormente l'isolamento degli Stati baltici dal mercato interno dell'energia. Tutti i lavori sono stati completati.

Si prevede, ad oggi, che dei cinque progetti in corso, tre dovrebbero essere completati nel 2017, uno nel 2018 e uno è in discussione.

2. PROGETTI DI ENERGIA EOLICA IN MARE

2.1 PROGRESSI COMPIUTI

Il sottoprogramma per l'energia eolica in mare comprendeva 9 progetti, per un contributo di 565 milioni di EUR, ripartito tra due tipi principali di attività:

- collaudo, fabbricazione e installazione su larga scala di turbine innovative e di strutture di fondazione in mare (6 progetti); e
- sviluppo di soluzioni modulari per l'integrazione in rete di grandi quantità di energia elettrica di origine eolica (3 progetti).

Quattro dei nove progetti sono stati completati e due sono stati interrotti prima del completamento. Per tali progetti sono stati versati 255 744 668 EUR (al netto degli ordini di riscossione). I tre progetti rimanenti sono in corso.

2.2 PROGRESSI COMPIUTI PER SETTORE

2.2.1 Progressi relativi alle turbine innovative e alle strutture in mare

Per il progetto Aberdeen Offshore Wind Farm nel luglio 2016 è stata adottata una decisione finale d'investimento positiva. Le difficoltà nell'ottenere le autorizzazioni per le attività sia in mare che sulla terraferma hanno ritardato il progetto e al momento l'inizio dei lavori è previsto per il quarto trimestre del 2017 (con messa in funzione a metà 2019).

Il progetto Noordsee Oost Offshore Wind Farm è stato completato con successo nel maggio 2016.

Il progetto Global Tech I non ha trovato un coinvestitore; pertanto, nell'aprile 2015, la Commissione ha confermato la cessazione del progetto, con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2014.

2.2.2 Progressi dei progetti di integrazione rete-eolico

Un progetto, HVDC Hub, è stato interrotto.

In generale l'esecuzione dei due progetti rimanenti di Kriegers Flak e Cobra Cable è proseguita come previsto. Per quanto riguarda il progetto Kriegers Flak, nel settembre 2015 la Commissione europea ha approvato la modifica della convenzione di sovvenzione per la nuova soluzione tecnica. I beneficiari 50Hertz ed Energinet.dk hanno adottato la decisione finale di costruzione.

Le procedure di gara europee per le principali attrezzature dell'infrastruttura stanno per essere finalizzate. In base al piano, i beneficiari hanno aggiudicato quasi tutti gli appalti e la costruzione è in corso. Il processo di autorizzazione in Germania e Danimarca procede come previsto. L'interconnettore offshore Kriegers Flak CGS dovrebbe essere messo in funzione entro la fine del 2018.

In seguito alla decisione finale di investimento adottata nel dicembre 2015, molte attività del progetto Cobra Cable sono in corso, tranne due, vale a dire la produzione e il collaudo dei convertitori e del cavo. Sarà pertanto necessaria una proroga di 12 mesi del contratto per completare le attività e presentare i risultati entro il periodo di durata del contratto. La costruzione e il collaudo dell'interconnettore sono previsti per il 2018, al fine di consentire una messa in funzione nel 2019. Lo studio di alto livello è in corso e mira a individuare e descrivere i principali problemi di progettazione da tenere in considerazione per predisporre il collegamento HVDC a integrare la rete multiterminale.

3. STOCCAGGIO E CATTURA DEL CARBONIO

Il sottoprogramma dell'EEPR includeva 6 progetti, per un contributo di 1 miliardo di EUR finalizzato a sostenere la dimostrazione dell'intero processo di cattura, trasporto e stoccaggio del carbonio.

Un progetto è stato portato a termine e ha fornito impianti pilota operativi per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio. Tre progetti sono stati interrotti prima del completamento a causa della decisione del promotore del progetto di non investire, un progetto si è concluso senza essere completato e il progetto ROAD è l'ultimo rimanente. Per tali progetti sono stati versati 424 040 501 EUR.

Progressi dei progetti di cattura e stoccaggio del carbonio

Nel novembre 2016 la Commissione e i promotori del progetto ROAD hanno concordato una proroga della convenzione di sovvenzione fino al 31 dicembre 2019, in esito ai progressi compiuti nelle discussioni su ulteriori fonti di finanziamento, alla ristrutturazione del progetto e al passaggio a un sito di stoccaggio meno costoso. Tuttavia nel giugno 2017 i promotori del progetto hanno comunicato alla Commissione che i partner della joint venture Engie e Uniper avevano deciso di interrompere il proprio sostegno finanziario al progetto e successivamente hanno confermato di ritirare la richiesta per la convenzione di sovvenzione. Di conseguenza, la convenzione di sovvenzione è in procinto di essere risolta. Tuttavia un nuovo progetto è in fase di preparazione sotto la guida del porto di Rotterdam che potrebbe eventualmente utilizzare altri fondi comunitari, in caso di esito positivo.

III. IL FONDO EUROPEO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EEEEF)

Nel dicembre 2010 sono stati assegnati 146,3 milioni di EUR del programma energetico europeo per la ripresa (EPR) a uno strumento finanziario per progetti in materia di energia sostenibile². L'UE ha versato un contributo di 125 milioni di EUR al Fondo europeo per l'efficienza energetica (EEEEF), creato nel luglio 2011. Tale fondo, il cui totale ammonta a 265 milioni di EUR³, è sostenuto da un meccanismo di assistenza tecnica con una dotazione di 20 milioni di EUR e 1,3 milioni di EUR per le attività di sensibilizzazione.

L'EEEEF offre soluzioni di finanziamento su misura (strumenti sia di debito che azionari) per progetti connessi all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili e al trasporto urbano pulito. I beneficiari sono autorità pubbliche locali o regionali o soggetti privati che agiscono per loro conto.

PROGRESSI COMPIUTI

Nel 2016 è stata aggiunta una nuova operazione al portafoglio del Fondo. L'Ore Valley Housing Association (OVHA) ha raggiunto la chiusura finanziaria con l'EEEEF per un progetto del valore di 4,6 milioni di GBP. Il denaro finanzia lo sviluppo di siti eolici nella regione del Fife (Scozia) e un regime di finanziamento innovativo per la sostituzione di 200 sistemi di riscaldamento nelle abitazioni dell'OVHA. È stata la prima operazione dell'EEEEF condotta a livello di comunità locale nel Regno Unito ed è il risultato di quattro anni di collaborazione tra l'EEEEF e l'OVHA.

2 Regolamento (UE) n. 1233/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 663/2009 che istituisce un programma per favorire la ripresa economica tramite la concessione di un sostegno finanziario comunitario a favore di progetti nel settore dell'energia.

3 Ulteriori investimenti, che vanno ad aggiungersi a quelli della Commissione europea, sono stati effettuati dalla Banca europea per gli investimenti (75 milioni di EUR), dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) (60 milioni di EUR) e dall'Investment Manager Deutsche Bank (DB) (5 milioni di EUR).

Dalla sua creazione al 31 dicembre 2016 il Fondo ha firmato contratti per undici progetti, per un totale di 121 milioni di EUR, che hanno generato 224 milioni di EUR di investimenti finali.

Stando al quadro di valutazione e rendicontazione dei progetti dell'EEEF per quanto riguarda il risparmio di CO₂ equivalente e di energia primaria, gli investimenti del Fondo hanno consentito un risparmio di quasi 249 000 tonnellate di CO₂ e risparmi di energia primaria⁴ per 308 802 MWh (dati al 31 dicembre 2016).

Strumento di assistenza tecnica della Commissione europea

Nel 2016 non sono stati stanziati fondi aggiuntivi per finanziare le attività di sviluppo di progetti.

In totale, lo strumento di assistenza tecnica finanziato dalla Commissione avrà contribuito alla strutturazione di 16 progetti, per un importo complessivo stanziato di 16 milioni di EUR (da una dotazione di 20 milioni di EUR). Diversi fattori possono spiegare l'esistenza di fondi non assegnati. In primo luogo, i progetti individuati nella fase di avviamento del Fondo presentavano un livello di avanzamento/maturità superiore e pertanto non necessitavano di assistenza tecnica. Inoltre, l'esperienza acquisita con l'attuazione dello strumento di assistenza tecnica indica che il finanziamento dei progetti di efficienza energetica incappa in molte sfide, quali un livello di preparazione delle richieste inferiore a quello inizialmente stimato alla nascita dell'EEEF (delle richieste di assistenza tecnica ricevute, erano poche quelle pronte per essere inviate), modifiche ai progetti in seguito a cambiamenti politici nei governi o i necessari adattamenti dopo la prima serie di studi di fattibilità.

Lo strumento di assistenza tecnica dell'EEEF

Nel novembre 2016, il Fondo europeo per l'efficienza energetica ha lanciato un nuovo strumento di assistenza tecnica. Facendo seguito al meccanismo di assistenza tecnica della Commissione europea, gestito dall'EEEF, il nuovo strumento istituito dal Fondo è inteso a sostenere i beneficiari pubblici ambiziosi che promuovono progetti di investimento finanziabili nell'ambito dell'energia sostenibile. Tali progetti devono riguardare il settore dell'efficienza energetica, iniziative su piccola scala in materia di energia rinnovabile e/o di trasporto pubblico. L'EEEF sostiene i beneficiari - regioni, comuni, università, ospedali pubblici e altri enti pubblici ubicati nei 28 Stati membri dell'UE - mediante l'assegnazione di servizi di consulenza per gli investimenti previsti, ad esempio, sotto forma di studi di fattibilità, studi energetici, servizi giuridici e analisi di redditività economica. Lo strumento di assistenza tecnica dell'EEEF ha ricevuto finanziamenti dallo strumento ELENA nell'ambito del programma Orizzonte 2020 dell'Unione europea.

Principali conclusioni e prospettive

L'EEEF, che ha progressivamente raggiunto solidi risultati in termini di investimenti redditizi, cercherà attivamente altri investitori senior per sfruttare ancora meglio il contributo dell'UE.

⁴ I risparmi cumulativi di energia primaria sono indicati solo per le tecnologie di efficienza energetica e di trasporto urbano pulito: includono i calcoli dalla chiusura finanziaria alla scadenza del prestito, sulla base di stime per i progetti in costruzione e in funzione da meno di un anno e sulla base dei dati effettivi per i progetti in funzione da più di un anno. I risparmi si riferiscono al volume totale di investimento nel progetto (ad esempio investimenti EEEF e non EEEF).

Per il 2017 sono previsti 17 progetti per un volume totale di 337 milioni di EUR, la cui quota EEEF prevista è di 142 milioni di EUR. Il Fondo continuerà a cercare di ampliare la sua copertura geografica, laddove le condizioni di mercato e del progetto lo consentano.

IV. CONCLUSIONI GENERALI

Il programma energetico europeo per la ripresa ha apportato buoni risultati. La maggior parte dei progetti è stata completata, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture per il gas e l'energia elettrica. Il rigoroso controllo esercitato dalla Commissione sull'attuazione e sul monitoraggio dei progetti europei ha contribuito ad aumentare l'efficienza dello strumento.

Nonostante il fatto che i progetti nel settore dell'energia eolica in mare si siano rivelati più complessi del previsto, nel corso di cinque anni i promotori e i costruttori sono riusciti a trovare soluzioni e hanno acquisito conoscenze tecnologiche.

Anche se il sostegno finanziario dell'EEPR non è stato sufficiente a stimolare le imprese a realizzare progetti dimostrativi delle tecnologie CCS su scala commerciale, la Commissione ritiene tali tecnologie ancora importanti per la decarbonizzazione. Gli sforzi dimostrativi futuri delle tecnologie CCS in Europa dovrebbero concentrarsi sulle industrie ad alta intensità di carbonio e di energia.

L'EEEF ha investito in svariati progetti di efficienza energetica e continuerà ad aumentare, fornendo così soluzioni finanziarie e generando profitti per coprire le spese amministrative, i dividendi degli azionisti e il rimborso delle spese per la costituzione del fondo. L'EEEF funge altresì da modello per gli strumenti finanziari innovativi che investono in progetti di energia sostenibile efficaci in termini di costi, giunti a un grado elevato di maturità (con periodi di ammortamento sino ai 18 anni), che possano attirare capitale privato dimostrando le motivazioni commerciali alla base di tali investimenti e sviluppando un'esperienza credibile nel settore.